

**Direzione:** FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO

**Area:** PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E DI ORIENTAMENTO

## **DETERMINAZIONE**

**N. G13083 del 17/10/2018**

**Proposta n. 16773 del 16/10/2018**

**Oggetto:**

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V art. 41, comma 4. Sospensione autorizzazione - Ente "ASL ROMA 4".

**OGGETTO:** Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V art. 41, comma 4. Sospensione autorizzazione - Ente “ASL ROMA 4”.

**IL DIRETTORE  
DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE,  
SCUOLA E UNIVERSITA', DIRITTO ALLO STUDIO**

**SU PROPOSTA** del dirigente dell'Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento

**VISTI:**

- › la legge 21 dicembre 1978, n. 845 “Legge quadro in materia di formazione professionale”;
- › lo Statuto della Regione Lazio, (legge statutaria 11/11/2004 n. 1 “Nuovo statuto della Regione Lazio);
- › la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 “Autorizzazione allo svolgimento dei corsi privati non finanziati” - Titolo V - in particolare, gli artt. 39, 40, 41, 42;
- › la Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 1996, n. 4572 con la quale sono state approvate le direttive attuative del Titolo V della legge regionale 23/92 “Modalità di procedere per la presentazione delle domande per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate” e successive modificazioni ed integrazioni, in particolare la procedura per la revoca;
- › la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”, (art. 158);
- › la Deliberazione della Giunta regionale 29 novembre 2007, n. 968 “Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva ‘Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio e s.m.i.;
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 17/12/2013 concernente la modifica dell'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968;
- › la Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2016 e, in particolare, l'art.7 (Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale);
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 698 del 26/01/2016 recante “Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8;
- › il D.lgs 9 aprile 2008 n. 81 "Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
- › la Deliberazione di Giunta Regionale n. 623 del 10 novembre 2015 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio” del Dipartimento “Programmazione Economica e Sociale”;
- › l'atto di organizzazione n. G04138 del 03/04/2017 con il quale è stato conferito, alla Dott.ssa Alessandra Tomai, l'incarico di Dirigente dell'Area “Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento” della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato “H” del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei

Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni. Approvazione schema del contratto di lavoro a tempo pieno e determinato;

- › la Determinazione n. G02251 del 14/03/2016 concernente: “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;
- › la Deliberazione di Giunta Regionale n. 691 del 22/11/2016 “Istituzione dell'elenco degli Enti abilitati ad erogare formazione in materia di Interventi Assistiti con gli Animali (IAA), ai sensi dell'Accordo CSR del 25/03/2015 e procedura di autorizzazione allo svolgimento di corsi riconosciuti dalla Regione Lazio non finanziati”;
- › la Determinazione n. G07832 del 05/06/2017 avente ad oggetto “Approvazione elenco degli enti abilitati ad erogare formazione in materia di Interventi Assistiti con gli Animali, di cui alla DGR 691/2016”;
- › la circolare prot. 267914 del 20/05/2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto “Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa”;
- › la Determinazione n. G00311 del 12/01/2018, di autorizzazione dell'Ente “**ASL ROMA 4**” a svolgere corsi, non finanziati, per Interventi Assistiti con gli Animali;

#### **PREMESSO CHE,**

- ai sensi dell'art. 158, lettera m) della legge regionale 14/99 la Regione Lazio rilascia l'autorizzazione allo svolgimento di corsi privati non finanziati, di cui al titolo V della legge 23/92;
- la D.G.R. 4572/96, nel rispetto del Titolo V della L.R. 23/92, prevede la revoca dell'autorizzazione qualora vengano a mancare i requisiti e le condizioni previsti dalla presente legge;
- le Linee Guida nazionali, di cui all'Accordo in CSR del 25 marzo 2015, recepito dalla Regione con Decreto n. 00070 del 9/3/2016, stabiliscono che la formazione deve essere erogata dal Centro di riferimento nazionale per gli IAA, dall'Istituto superiore di Sanità e dagli enti, pubblici o privati, accreditati dalle Regioni e dalle Province Autonome (art.4 comma 2);
- nel Decreto regionale si rinvia alla Delibera di Giunta regionale n. 691 del 22 novembre 2016 e si stabilisce, inoltre, che gli enti accreditati avrebbero dovuto essere ulteriormente selezionati, per il tramite di una commissione di esperti, al fine di verificare il possesso dei requisiti necessari per poter effettivamente erogare la specifica formazione in materia di sanità;
- la Regione Lazio ha considerato comunque accettabili corsi avviati/realizzati entro la data di adozione della propria Deliberazione, per venire incontro all'interesse degli utenti e alle difficoltà legate alla piena operatività della disciplina.

**CONSIDERATO** che in seguito ad accertamenti effettuati d'ufficio si è rilevata la sussistenza di una possibile irregolarità concernente i requisiti per l'ammissione agli esami da parte di diversi candidati, che hanno sostenuto l'esame in data 12 giugno 2018 conseguendo l'attestato di idoneità rilasciato dalla Regione, sulla base delle verifiche di ammissibilità e della conseguente richiesta di costituzione di commissione di esame effettuate dall'ASL RM 4;

**TENUTO CONTO** che la posizione della Regione, evidenziata sia per le vie brevi che con nota formale prot. regionale n. 301124 del 23.05.2018 riguardo alla riconoscibilità di corsi effettuati al di fuori delle procedure di accreditamento e autorizzazione, era ed è limitata ai corsi iniziati o conclusi alla data di entrata in vigore della propria deliberazione regionale n. 691/2016 e che quindi non potevano essere considerati validi, ai fini della richiesta di ammissione agli esami, corsi

realizzati dopo la data della predetta Delibera, come nel caso di 11 candidati per i quali l'ASL RM 4 ha richiesto la commissione regionale di esame;

**ATTESO** che con nota prot. 0530388 del 04-09-2018, la Regione comunicava al predetto Ente i propri rilievi, chiedendo di fornire puntuale riscontro in merito all'effettivo possesso dei requisiti necessari per l'ammissione all'esame dei candidati proposti e dettagliate ed esaustive spiegazioni in merito al comportamento adottato dall'Azienda a fronte di normative note e alla cui osservanza era necessario attenersi;

**CONSIDERATO** che l'Azienda **ASL ROMA 4** riscontrava la suddetta comunicazione, con nota acquisita agli atti regionali con prot.

0543842 del 10/09/2018, adducendo giustificazioni fondate sull'errato presupposto – non rinvenibile in alcun atto che disciplina o riguarda la materia – che la questione dell'ammissibilità dei corsi dovesse essere valutata in funzione dell'intero “percorso formativo”, comprensivo quindi dei corsi propedeutici, di base e avanzati, il primo dei quali avviato in antecedentemente alla data di adozione della DGR 691/2016;

**TENUTO CONTO** che con propria nota prot. 0568655 del 20/09/2018 la Regione respingeva tale interpretazione, avendo la normativa in materia – nazionale e regionale – distinto esplicitamente i diversi corsi, rispetto ai quali sono previste specifiche verifiche di apprendimento, del tutto autonome e separate, con il rilascio di distinti attestati di partecipazione e che pertanto il corso avanzato non rientrava nel periodo di ammissibilità, determinando pertanto la mancanza di requisiti da parte degli 11 candidati proposti;

**CONSIDERATO** che con la stessa nota, la Regione richiedeva esaustive spiegazioni e documentazione aggiuntiva, al fine di raggiungere definitive valutazioni sull'operato dell'azienda ASL RM 4;

**RILEVATO** che le giustificazioni e la documentazione prodotte dall'Azienda confermavano l'effettiva irregolarità del procedimento in argomento e l'avvenuta violazione della normativa applicabile;

**PRESO ATTO** che le conclusioni degli accertamenti condotti sono state comunicate con nota prot. 0631784 del 12/10/2018, con la quale la Regione conferma le irregolarità rilevate nell'ambito della procedura di esami e, segnatamente, la non conformità delle attività svolte da ASL RM 4 alla normativa nazionale e regionale in materia di formazione relativa agli interventi assistiti con animali;

**RITENUTO**, quindi, con la predetta nota preannunciare, ai sensi della L. 241/90, l'avvio del procedimento di sospensione dell'autorizzazione concessa con determinazione dirigenziale n. G00311 del 12/01/2018, per 90 giorni a far data dall'approvazione della Determinazione di sospensione, durante i quali non può essere dato avvio ad alcuna procedura inerente i corsi in materia di I.A.A.

**ATTESO** che trascorso tale periodo, la Regione valuterà l'avvenuta rimozione delle problematiche evidenziate e, segnatamente, l'adozione da parte di codesta ASL di misure e disposizioni idonee a garantire per il futuro l'esatta osservanza del quadro giuridico di riferimento.

**RITENUTO** pertanto, relativamente all'ente “**ASL ROMA 4**”, di dover procedere alla sospensione dell'autorizzazione concessa con determinazione dirigenziale n. G00311 del 12/01/2018 per un periodo di 90 giorni a far data dall'approvazione della Determinazione di

sospensione, a fronte dell'accertamento dell'avvenuta violazione delle disposizioni normative che disciplinano la materia della formazione autorizzata e riconosciuta dalla Regione;

**RITENUTO** inoltre necessario, alla scadenza del predetto periodo, verificare la sussistenza di presupposti per il ripristino dell'autorizzazione ovvero per la definitiva revoca della stessa;

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

#### **DETERMINA**

1. di procedere, nei confronti dell'ente "**ASL ROMA 4**", alla sospensione dell'autorizzazione concessa con determinazione dirigenziale n. G00311 del 12/01/2018 per un periodo di 90 giorni a far data dall'approvazione della Determinazione di sospensione, a fronte dell'accertamento dell'avvenuta violazione delle disposizioni normative che disciplinano la materia della formazione autorizzata e riconosciuta dalla Regione;
2. di verificare, alla scadenza dei tre mesi di sospensione, la sussistenza di presupposti per il ripristino dell'autorizzazione, ovvero per la definitiva revoca della stessa;
3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) e che tali pubblicazioni, unitamente all'invio a mezzo pec all'ente **ASL ROMA 4**, rivestono carattere di formale notifica.

Avverso la presente determinazione è consentito il ricorso al TAR, ovvero al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 gg. o 120 gg. dalla notifica.

Il Direttore  
Elisabetta Longo